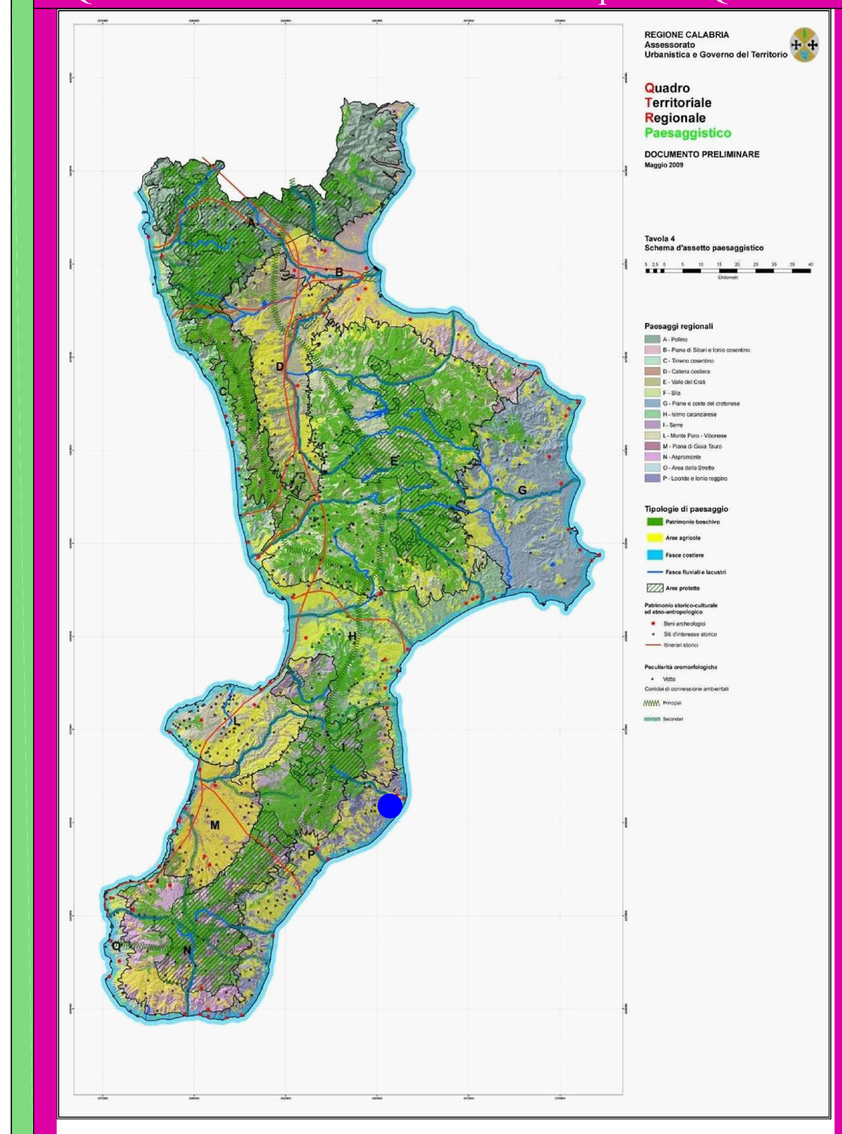
INQUADRAMENTO URBANISTICO rispetto al QTR/P



Verifica dei Vincoli inibitori e tutori di cui agli art 15 e 25 del QTRP

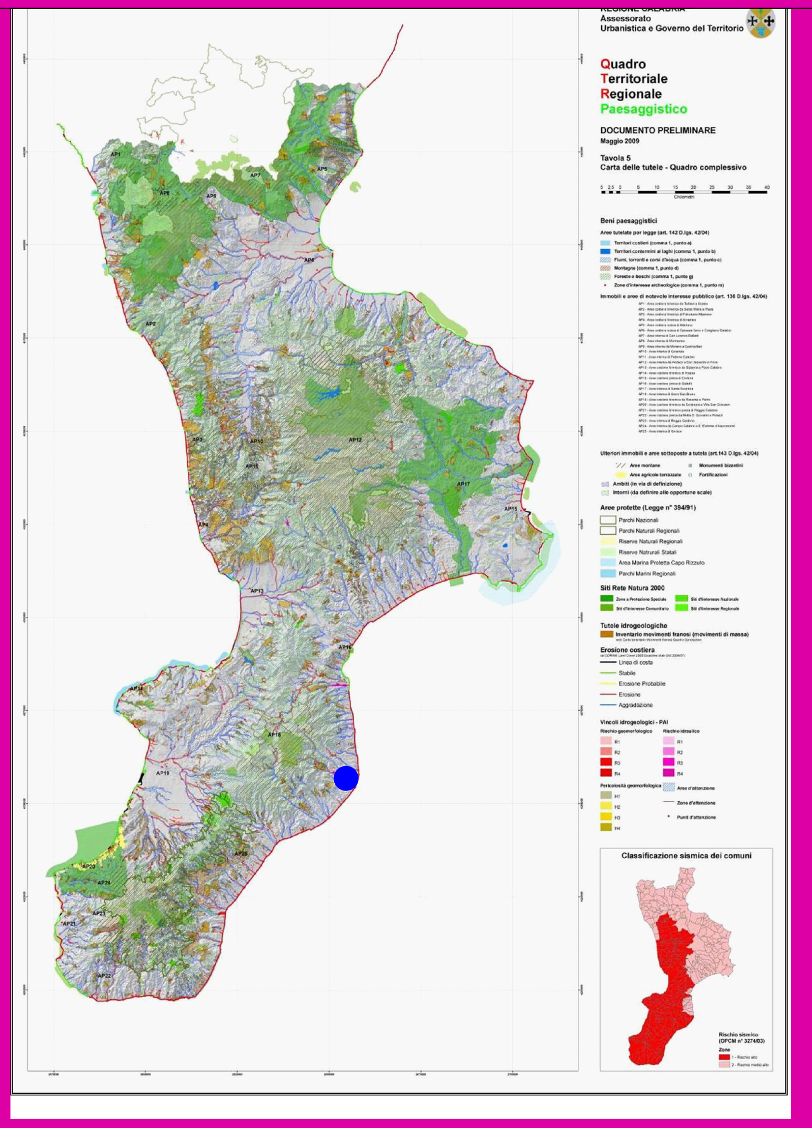
***AREE POTENZIALMENTE NON IDONEE* (ART. 15 .)**

Voce	Verifica
1. i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO,	V (Vedi CDU)
2. le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico e/o segnate da vincolo di inedificabilità assoluta come indicate nel Piano di Assetto Idrogeologico della regione Calabria P.A.I.) ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.;	V (Vedi CDU)
3. aree che risultano comprese tra quelle di cui alla Legge 365/2000 (decreto Soverato);	V (Vedi CDU)
4. Zone A e B di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more della definizione di tali strumenti, Zona 1 così come indicato nei decreti istitutivi delle stesse aree protette;	V (Vedi CDU)
5. zone C e D di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more di definizione di tali strumenti, nella Zona 2 laddove indicato dai decreti istitutivi delle stesse aree protette, fatte salve le eventuali diverse determinazioni contenute nei Piani dei Parchi redatti ai sensi della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Legge quadro sulle aree protette.	V (Vedi CDU)
6. aree della Rete Ecologica, riportate nell'Esecutivo del Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale - Misura 1.10 - P. O. R. Calabria 2000-2006, pubblicato sul SS n. 4 al BURC - parti I e II - n. 18 del 1 ottobre 2003), così come integrate dalle presenti norme, e che sono: Aree centrali (core areas e key areas); Fasce di protezione o zone cuscinetto (buffer zone); Fasce di connessione o corridoi ecologici (green ways e blue ways); Aree di restauro ambientale (restoration areas); Aree di ristoro (stepping stones).	V (Vedi CDU)
7. aree afferenti alla rete Natura 2000, designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale),come di seguito indicate, e comprensive di una fascia di rispetto di 500 metri nella quale potranno esser richieste specifiche valutazioni di compatibilità paesaggistica: Siti di Interesse Comunitario (SIC), Siti di Importanza Nazionale (SIN), Siti di Importanza Regionale (SIR),;	NON VERIFICATO
8. Zone umide individuate ai sensi della convenzione internazionale di Ramsar;	V (Vedi CDU)
9. Riserve statali o regionali e oasi naturalistiche;	V (Vedi CDU)
10. le Important Bird Areas (I.B.A.);	V (Vedi CDU)
11. Aree Marine Protette;	V (Vedi CDU)
12. Aree comunque gravate da vincolo di inedificabilità o di immodificabilità assoluta;	V (Vedi CDU)
13. Le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;	V (Vedi CDU)
14. Le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversita' (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta;	V (Vedi CDU)
15. Aree di connessione e continuita' ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui e' accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;	V (Vedi CDU)
16. Aree che rientrano nella categoria di Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.	V (Vedi CDU)
17. Aree Archeologiche e Complessi Monumentali individuati ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42,	V (Vedi CDU)
18. Torri costiere, castelli, cinte murarie e monumenti bizantini di cui all'art. 6 comma 1 lettere h) ed i) della L.R. n. 23 del 12 aprile 1990;	V (Vedi CDU)
19. Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;	V (Vedi CDU)
20. Aree, immobili ed elementi che rientrano nella categoria ulteriori immobili ed aree, (art 143 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 42/04 e s. m. i.) specificamente individuati dai Piani Paesaggistici d'ambito costituenti patrimonio identitario della comunità della Regione Calabria (Beni Paesaggistici Regionali), ulteriori contesti (o beni identitari), diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione con valore identitario (art. 143 comma 1 lett. e) e degli intorni per come definite ed individuate dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e dalle presenti norme;	V (Vedi CDU)
21. Le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004 nonché gli immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Dlgs 42/04,	V (Vedi CDU)
22. Zone all'interno di coni visuali la cui immagine e' storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;	V (Vedi CDU)
23. Per i punti di osservazione e o punti belvedere e coni visuali di questo QTRP a seguito di specifica perimetrazione tecnica derivante da una puntuale analisi istruttoria da consolidare in sede di Piano Paesaggistico d'Ambito.	V (Vedi CDU)
24. Aree comprese in un raggio di 500 metri da unità abitative esistenti e con presenza umana costante dalle aree urbanizzate o in previsione, e da i confini comunali.	NON VERIFICATO
25. Le "aree "agricole di pregio", considerate "Invarianti strutturali Paesaggistiche" in quanto caratterizzate da colture per la produzione pregiata e tradizionale di cui al paragrafo 1.5 del Tomo 2 "Visione Strategica":	DA VERIFICARE

VINCOLI INIBITORI (ART. 25)

Voce	Verifica
1. Valgono le norme di vincolo inibitorio alla trasformazione per i Beni Paesaggistici di seguito elencati . Sono comunque fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche e di pubblica utilità , le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità, nonché le attività strettamente connesse all'attività agricola che non prevedano edificazioni e che comunque non alterino il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi:	V (Vedi CDU)
1.a. fiumi, torrenti, corsi d'acqua, per i quali vige l'inedificabilità assoluta nella fascia della profondità di 10 metri dagli argini, od in mancanza di questi, nella fascia della profondità di 20 metri dal piede delle sponde naturali, fermo restando disposizioni di maggior tutela disciplinate dal PAI, fatte salve le opere destinate alla tutela dell'incolumità pubblica.	V (Vedi CDU)
1.b. territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;	V (Vedi CDU)
1.c. zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976 n.448.	V (Vedi CDU)
1.d. zone archeologiche (per come riportate dal "TOMO 1° Quadro Conoscitivo" e definito dalle presenti Disposizioni Normative).	V (Vedi CDU)
1.e. aree costiere per le quale vige il vincolo di inedificabilità assoluta definito al punto 1 delle "prescrizioni" del comma 1 dell'articolo 11 del presente tomo .	V (Vedi CDU)
2. Qualunque trasformazione può essere autorizzata dalla autorità competente solo per intervento di conservazione e di riqualificazione dei beni ivi esistenti.	V (Vedi CDU)

V VERIFICATO — NON VERIFICATO — DA VERIFICARE



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il PSC del Comune di Camini identifica l'area d'intervento come zona agricola; nello strumento di piano, inoltre, l'area in esame non risulta interessata dalla presenza di altri vincoli, anche derivati da strumenti di livello superiore, né di tipo idrogeologico né di tipo ambientale: è presente il vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, articolo 142 c.1 lett c), per ciò che riguarda il tracciato del cavidotto, che attraversa altresì la ZSC *Vallata dello Stilaro*. Il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Camini conferma tale destinazione d'uso. L'autorizzazione unica potrà essere rilasciata senza ricorrere ad alcuna variante allo strumento urbanistico, **ai sensi del D.L. 387 del 29/12/2003 art. 12 comma 7**, il quale dispone che gli impianti di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica "*possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici*".

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Nell'ambito del l'individuazione degli ambiti ed elementi del pattrimonio strocio-culturale del PTCP, l'area di intervento non è classificata né all'interno di elementi del patrimonio archeologico né all'interno di ambiti delle architetture storiche del lavoro, (produzione della seta, architetture delel ferriere ed architetture rurali). Ai sensi dell'articolo 62 "*Indirizzi e direttive in materia di risparmio energetico degli insediamenti e la localizzazione di impianti ad energia rinnovabile*", il Ptcp recepisce le disposizioni di cui al D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e della presa d'atto avvenuta con D.G.R. n. 871 del 29/12/2010.

QUADRO TERRITORIALE REGIONALE

CARATTERISTICHE SPECIFICHE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (ART. 15 A comma 4.a.a.)

- *Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica soggetti all'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003, realizzati a terra in terreni a destinazione agricola ovvero, in particolare,* ***nell'ambito di aziende agricole esistenti, non potranno occupare oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni*** *garantendo le caratteristiche progettuali di cui al punto successivo. (ART. 15 A comma 4a)* — V (Vedi Tav ST3)
- E*vitare gli interventi che comportino significative alterazioni della morfologia dei suoli, specialmente per quelli situati in pendenza e su versanti collinari;* — V (Non presenti)
- *Mantenere i tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno quali reti di canalizzazioni, opere storiche di presidio idraulico e ogni relativa infrastruttura (ponti, costruzioni, gallerie, ecc…), viabilità storica e gli elementi del mosaico paesaggistico;* — V (Vedi Tav ST3)
- *Organizzare a terra i filari delle vele fotovoltaiche prevedendo idonei spazi o filari "verdi", anche rivegetati, per attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici;* — V (Vedi Tav ST3)
- *Comporre una disposizione planimetrica delle vele secondo comparti non rigidamente geometrici ma di andamento adatto alla morfologia del luogo, per conseguire forme planimetriche dell'impianto di elevata qualità architettonica inserite nel contesto e nella trama del paesaggio locale;* — V (Vedi Elab. ST1)
- *Prevedere opportune schermature vegetali non secondo schemi rigidi e continui per mitigare l'impatto visivo dell'impianto, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali, al fine di una migliore integrazione con il contesto di riferimento* — V (Vedi Elab. ST1)
- *Prevenire per quanto possibile fenomeni di abbagliamento e/o riverbero* — V (Vedi Elab. ST1)
- *Prevedere opportune opere di mitigazione per interventi già realizzati* — V (Vedi Elab. ST1)

DATUM

UTM WGS84

CTR 25000	5842
CTR 5000	581151-581152-584153-584154

LEGENDA

- Confini comunali
- Limite interno area di progetto
- Cabina di consegna DG2061 Ed9
- Cabina di sezionamento
- Power station e cabina di campo
- Desposito pezzi di ricambio
- Catenacci - Cavidotto in MT di collegamento alla RTN
- Catenacci - Cavidotto di richiusura
- Travatura Cavidotto in MT di collegamento alla RTN
- Travatura - Cavidotto di richiusura

LEGENDA DEI VINCOLI

VINCOLI IDROGEOLOGICI PSdGDAM

- AREA A PERICOLOSITA' P1
- AREA A PERICOLOSITA' P2
- AREA A PERICOLOSITA' P3

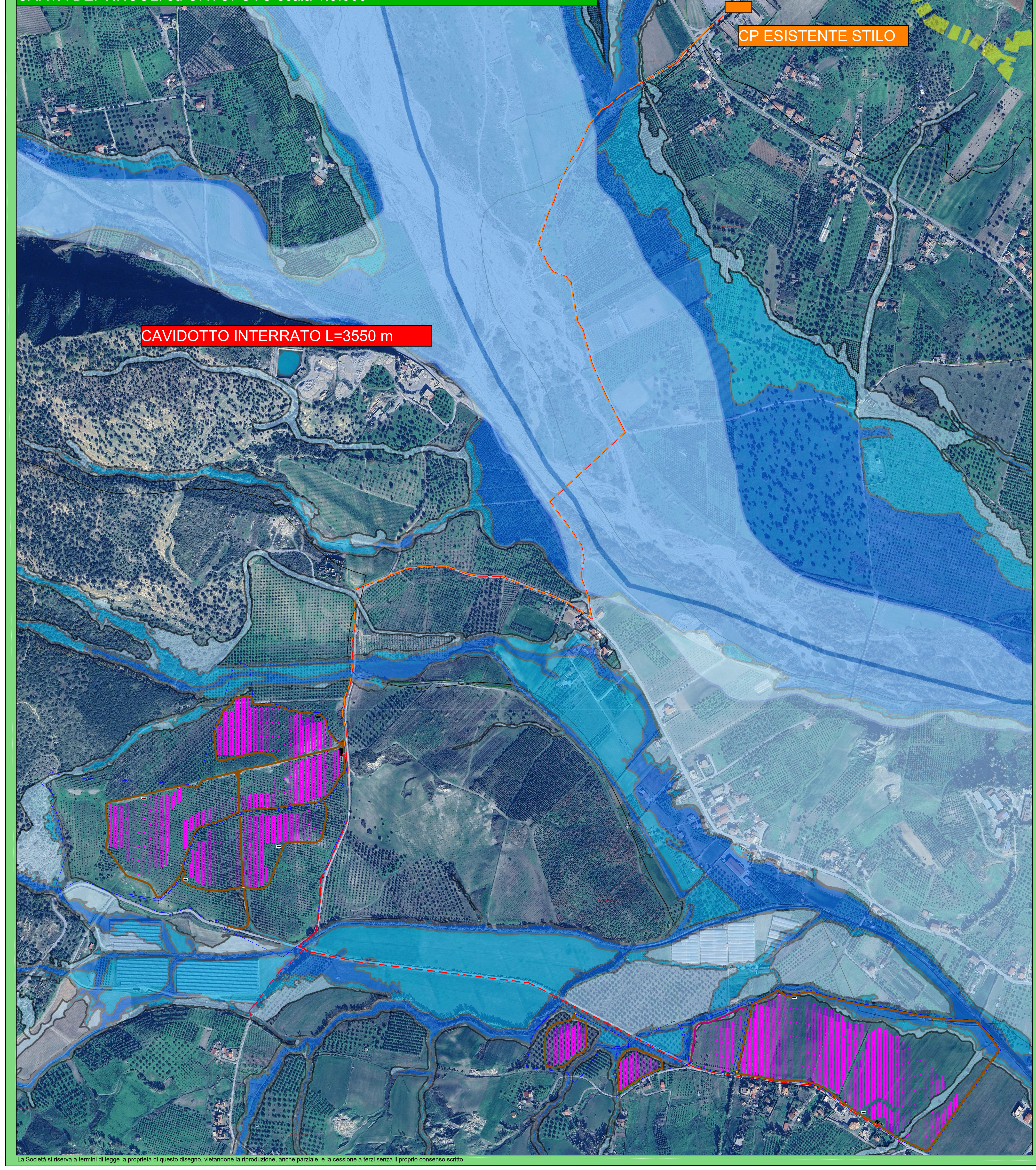
VINCOLI IDROGEOLOGICI PAI

- AREA DI ATTENZIONE IDRAULICA

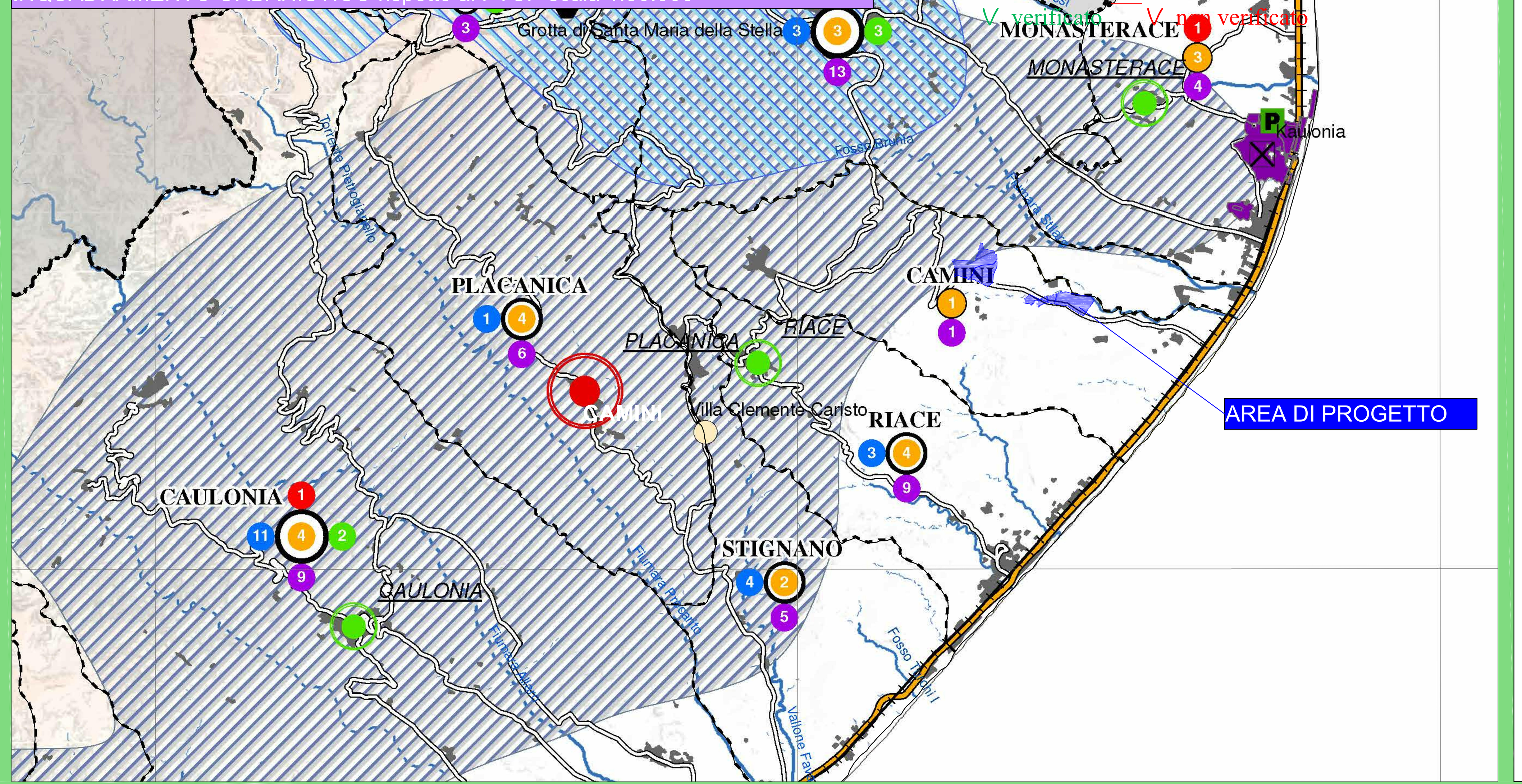
VINCOLI PAESAGGISTICI

- Vincolo paesaggistico - Fascia di 150 m dai fiumi e torrenti - art 142 c.1 lett c) D. Lgs $\frac{42}{2004}$

CARTA DEI VINCOLI su ORTOFOTO scala 1:5.000



INQUADRAMENTO URBANISTICO rispetto al PTCP scala 1:50.000



LEGENDA PTCP

Ambiti ed elementi del patrimonio archeologico

- Paleositi
- Insediamenti indigeni e colonie greche
- Insediamenti romani
- Aree archeologiche

Centri di valenza storico-culturale

- Centri storici rilevanti
- Centri storici d'interesse con matrice medievale
- Centri storici d'interesse con matrice post-sismica
- Centri e Borghi in forte spopolamento
- Centri e Borghi abbandonati

Patrimonio Comunale delle architetture di interesse storico-culturale

- Numero di architettura bizantina
- Numero di architettura civile
- Numero di architettura difensiva
- Numero di architettura del lavoro
- Numero di architettura per il culto

Altri elementi del patrimonio storico-culturale di rilievo provinciale

- Villa, parco o giardino di interesse storico
- Sito minerario di interesse storico
- Grotta Basiliana
- Motta

Ambiti di concentrazione delle architetture storiche del lavoro

- Ambiti delle architetture di produzione della seta
- Ambiti delle architetture delle ferriere
- Ambiti delle architetture rurali

LEGENDA PSC

- Territorio urbanizzato
- Territorio urbanizzabile

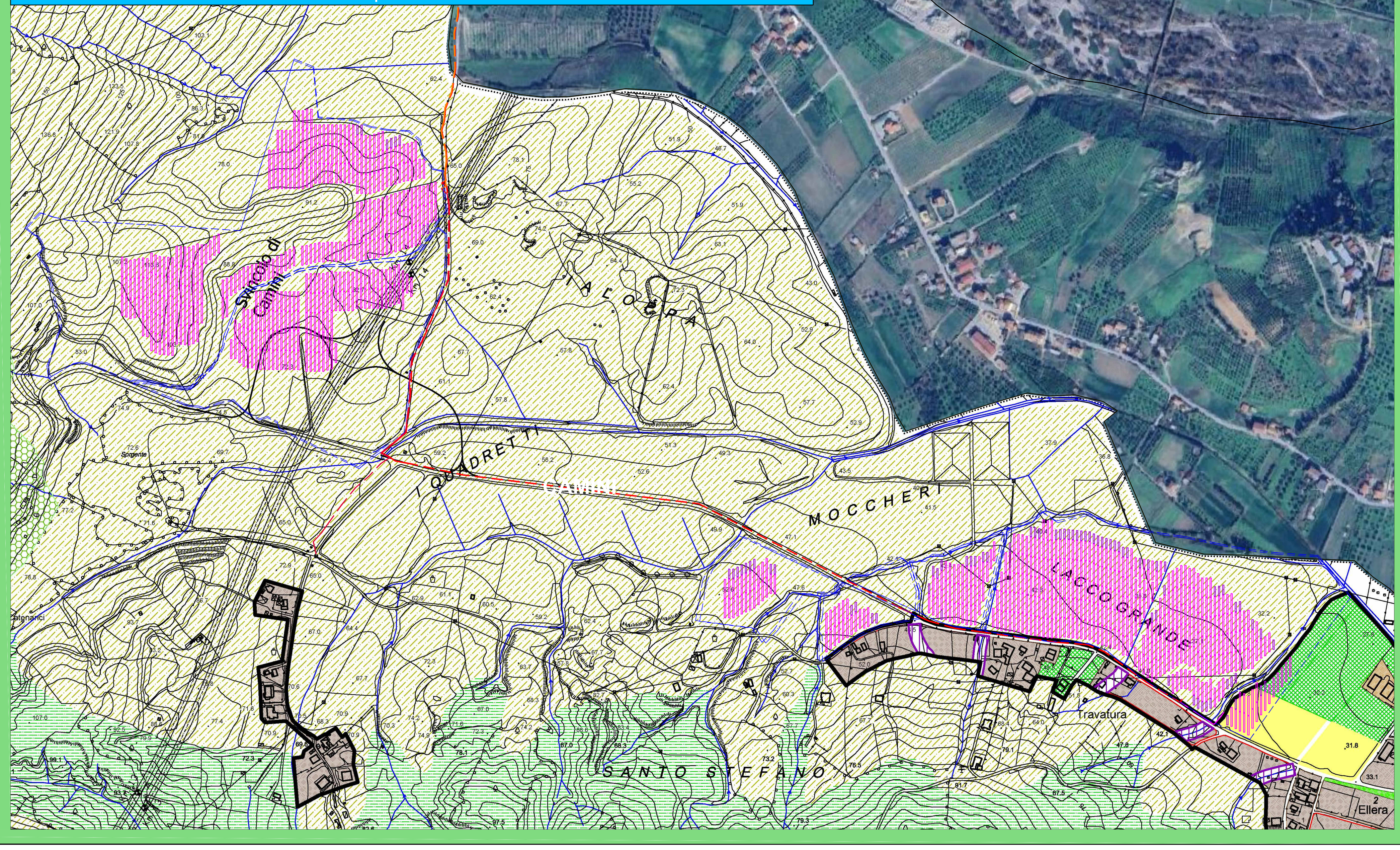
TERRITORIO AGRICOLO E FORESTALE

- E1 - Aree agricole a carattere produttivo *(REU art. 12)*
- E2 - Aree agricole di rigenerazione ambientale non idonee all'edificazione *(REU art. 12)*
- E3 - Aree agricole di interesse paesaggistico sottoposte a vincolo ambientale *(REU art. 12)*
- Parchi urbani lineari *(REU art. 22)*
- Verde di Rispetto
- Standard e attrezzature generali di interesse pubblico reali *(REU art. 23.b)*
- Ambiti per attrezzature turistico - balneare *(REU art. 6)* sistema produttivo
- Attrezzature e servizi balneari in ambito rurale *(REU art. 6 bis)* sistema produttivo
- Ambito demaniale-marittimo *(REU combinato disposto art. 6, art. 8a)*
- Area sottoposta a vincolo geologico di inedificabilità assoluta *(REU art. 8.b)*

Connessioni territoriali

- Strada Statale Jonica 106
- Strade Provinciali [1] SP per Camini capoluogo [2] SP Camini - Stilo [3] SP Camini - Riace
- Strada Statale Jonica 106 di previsione
- Linea ferroviaria tratta Reggio Cal. - Taranto

INQUADRAMENTO URBANISTICO rispetto al PSC scala 1:5.000



ENERGYWE ENERGYWE S.R.L. Via N. Lombardi n.1, 88100 Catanzaro C.F. e P.IVA 03141280796
info@energywe.it info@pec.energywe.it www.energywe.it

COMUNE DI CAMINI

Provincia di Reggio Calabria

PROGETTO TRAVATURA-CATENACCI

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denomitato Travatura-Catenacci nel comune di Camini (RC)

Aggiornamento	Data	Scala
1	Luglio 2025	varie

Energywe s.r.l.
Via N. Lombardi 1
88100 Catanzaro
P.I. 03141280796

Progettista: Ing. Eugenio Canino

Geologo: Dott. Geol. Ezio Infelise

Titolo Elaborato:	Elaborato
CONFORMITA' DEL PROGETTO (Pianificazione urbanistica e dei vincoli)	ST5

Committente: ReRe 46 s.r.l. Piazza Borromeo, 14 20123 Milano (MI)

ReRe 46 s.r.l. Gruppo Renera

Visti

La Società si riserva a termini di legge la proprietà di questo disegno, vietandone la riproduzione, anche parziale, e la cessione a terzi senza il proprio consenso scritto